



UNIVERSITÀ DI CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)

COORTE 2016/2017

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 27 settembre 2016

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza : Scienze della formazione
1.2	Classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
1.3	Sede didattica: via Ofelia s.n., Catania
1.4	Particolari norme organizzative: Nessuna
1.5	Profili professionali di riferimento: funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale associata al corso di laurea ha come precipua competenza la promozione e la tutela dell'infanzia, della persona adulta e della diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione e l'educazione, ma anche la prevenzione e/o la riduzione del disagio e dello svantaggio. In particolare, l'educatore si proporrà come agente di sviluppo nei servizi per l'infanzia e per la famiglia, nelle istituzioni educative per la promozione dello sviluppo del bambino, del pre-adolescente, della genitorialità, del gruppo dei pari. Altresì, l'educatore specializzato nella funzione sociale e di comunità sarà in grado di favorire lo sviluppo relazionale, l'autonomia e l'integrazione. competenze associate alla funzione: Capacità di sviluppare azioni e interventi formativi e di recupero, sia nell'ambito dei servizi per l'infanzia che dei servizi sociali e di comunità, riferite alle necessarie funzioni di relazione, utili alla costruzione e al consolidamento di un ambiente sociale ed educativo, per il raggiungimento di specifici obiettivi di benessere, di coesione e di integrazione sociale. sbocchi occupazionali: Il laureato opera nei servizi culturali e territoriali, nelle agenzie per le attività del volontariato, in contesti di disagio, di marginalità sociale, di multiculturalità e/o di multi-etnia, con obiettivi di promozione e tutela dell'infanzia, della persona adulta e delle diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione e l'educazione, ma anche per la prevenzione e/o la riduzione del disagio e dello svantaggio. Gli ambiti di esercizio professionale sono rappresentati da strutture pubbliche e private aventi funzione educativa e di animazione, di recupero, di accoglienza, di reinserimento, di riabilitazione, quali: centri e strutture socio-educative, servizi sociali, comunità alloggio, centri per anziani, centri per immigrati, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale, sistema penitenziario, e ancora la strada, il quartiere, la città, i musei, le biblioteche, le videoteche, ecc. Gli sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea, dunque, vedono come luoghi privilegiati, pubblici e privati, istituzionali e informali, i seguenti: nidi, micro-nidi, agri-nidi, centri infanzia e prima infanzia, nidi aziendali, ecc.; comunità terapeutiche assistite (adulti con problemi), comunità sociali, socio-educative e socio-assistenziali, centri per l'istruzione degli adulti, ecc. Il corso prepara alla professione di: Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale.
1.6	Obiettivi specifici Si rimanda al punto A4.a della SUA-CdS 2016. D.M. n. 397 del 15 giugno 2016 relativo all'accREDITAMENTO dei cds. http://www.university.it/

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al corso sono richieste, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea, buone conoscenze di cultura generale considerate di patrimonio comune, conoscenze linguistiche relative alla capacità e familiarità nelle espressioni verbali, conoscenze nell'ambito delle scienze umane e cognizioni logico-teoriche che concorrono a fornire la base culturale che faciliterà l'apprendimento delle tematiche trattate nel corso di laurea.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato. La verifica delle conoscenze richieste per l'ammissione è obbligatoria e sarà fatta mediante una prova consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra quelle indicate, su argomenti di logica e cultura generale. La tabella dei quesiti è redatta da un'agenzia nazionale che provvede a determinare un format che viene sottoposto in forma riservata ad approvazione di un referente delegato dal dipartimento .

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

La verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non riporti una votazione pari o superiore al 50% del punteggio massimo totale; verrà assegnato un punto per ogni risposta esatta, zero punti per ogni risposta non data, meno 0,25 per ogni risposta errata. In caso di verifica non positiva, lo studente collocato utilmente in graduatoria, può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con obblighi formativi aggiuntivi. Per soddisfare tali obblighi, lo studente dovrà frequentare dei corsi integrativi di 30 ore, i cui contenuti sono relativi alle conoscenze menzionate al punto 2.1, e dovrà superare una prova di verifica dell'apprendimento, prima di poter sostenere esami di profitto. La prova di verifica si svolgerà in giorni precedenti gli esami della sessione di gennaio-febbraio e, per coloro che non dovessero superarla, in giorni precedenti gli esami della sessione estiva di maggio-giugno.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del corso di laurea. L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida. Valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del Corso di Laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Per quanto non previsto si rimanda alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il consiglio può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Possono essere riconosciute le conoscenze e le abilità informatiche certificate, sino ad un massimo di 4 crediti. Possono essere riconosciuti, fino ad un massimo di 4, i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne o da qualificate strutture esterne all'Ateneo, sentito il parere del docente del

<p>Dipartimento competente per ciascuna lingua. In tal caso, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1 della classificazione del CEF (Common European Framework). Altre conoscenze e abilità professionali certificate possono essere riconosciute come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.</p>
<p>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università</p>
<p>Conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'Università possono essere riconosciute come crediti formativi se pertinenti al percorso formativo e coerenti con esso e se riguardano attività delle quali il Consiglio del corso di laurea è preventivamente portato a conoscenza. Altrimenti, il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio</p>
<p>2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili</p>
<p>Il numero massimo di crediti riconoscibili è 12</p>

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1	Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno
	Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è 24.
3.2	Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno
	Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è 60
3.3	Frequenza
	Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio e di laboratorio
3.4	Modalità di accertamento della frequenza
	Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno alla struttura di riferimento
3.5	Tipologia delle forme didattiche adottate
	Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio, esercitazioni, attività di gruppo (l).
3.6	Modalità di verifica della preparazione
	La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s), oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).
3.7	Regole di presentazione dei piani di studio individuali
	Gli studenti regolarmente in corso dovranno compilare on-line il piano di studi individuale tramite piattaforma GOMP. Gli studenti fuori corso, coloro i quali chiedono riconoscimento crediti o passaggi di corso, continueranno a presentare il piano di studi presso il settore carriere studenti.
3.8	Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
	Nessuna verifica richiesta
3.9	Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
	I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
3.10	Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
	I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Se il riconoscimento è richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Lo studente è libero di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel suo piano di studio ufficiale

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

- a) Ulteriori conoscenze linguistiche: Non previste
- b) Abilità informatiche e telematiche: Non previste
- c) Tirocini formativi e di orientamento: Sono previsti 9 CFU di tirocinio per attività formative esterne da svolgersi presso enti pubblici o enti che erogano servizi in convenzione o per conto di enti pubblici che offrono servizi educativi e formativi e per l'infanzia, socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-culturali.
- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: Sono previsti 3 cfu di laboratori specialistici, di formazione professionale per le aree totali dei due curricula - dei servizi per l'infanzia e dell'educazione di comunità-, introduttivi e preparatori alle attività di tirocinio esterno. Tali laboratori possono considerarsi modello di "buona prassi" didattico-formativa, specificamente riferito al livello di base della laurea (cl. L19).

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza, incoraggiate per il loro valore formativo, sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale.

4.4 Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Essa consiste nella preparazione di un sintetico elaborato scritto su un tema preferibilmente scelto tra quelli sviluppati durante l'esperienza didattica del tirocinio nelle strutture esterne (project work), oppure teorico-metodologico, o relativo ad una esperienza pratica o su una ricerca empirica congruente al percorso di studi seguito e/o sviluppato nelle attività dei laboratori pratico-formativi tematici.

Il laureando relazionerà sul tirocinio svolto presso strutture convenzionate con l'Università/Dipartimento. L'elaborato finale va concordato con un docente (tutor) del corso e la sua discussione avverrà in una seduta collettiva. La valutazione finale espressa dalla commissione terrà conto sia della discussione dell'elaborato scritto, sia delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio, e della partecipazione ad esperienze di internazionalizzazione. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimali. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode all'unanimità.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS
coorte 2016/2017
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	IUS/08	Diritto costituzionale delle formazioni sociali	6	36			*cfr tabella obiettivi formativi degli insegnamenti
2	M-EDF/02	Educazione alla corporeità	6	36			
3	M-PED/02	Educazione comparata	6	36		38	
4	M-PED/01	Educazione degli adulti	10	60		15	
5	M-FIL/07	Educazione e infanzia nel pensiero antico	6	36			
6	M-GGR/01	Geografia dei conflitti sociali e dei processi di urbanizzazione	6	36			
7	M-GGR/01	Geografia delle comunità umane e dei mutamenti ambientali	6	36			
8	MED/42	Igiene ed educazione sanitaria	10	60			
9	L-LIN/04	Lingua francese	10	60			
10	L-LIN/12	Lingua inglese	10	60			
11	L-LIN/07	Lingua spagnola	10	60			
12	MED/42	Medicina di comunità	6	36			
13	M-PED/03	Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione	10	60		23	
14	MED/38	Neurologia dello sviluppo	10	60			
15	M-PED/01	Pedagogia generale [propedeutica a Ed. adulti.]	10	60			
16	M-PED/01	Pedagogia generale e dell'infanzia [propedeutica a Ped. intercult.]	10	60			
17	M-PED/01	Pedagogia interculturale	6	36		16	
18	M-PED/03	Pedagogia speciale	10	60			
19	M-PED/04	Pedagogia sperimentale	9	54			
20	MED/38	Pediatria	6	36			
21	MED/25	Psichiatria	9	54			
22	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e metodi di career counseling	6	36			
23	M-PSI/04	Psicologia dell'educazione e dello sviluppo [propedeutica a Metodol e tec del gioco...]	10	60			

Regolamento didattico
del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione – L 19

24	M-PSI/01	Psicologia generale	6	36			
25	SPS/07	Sociologia generale	10	60			
26	M-STO/02	Storia del Mediterraneo in età moderna	6	36			
27	M-PED/02	Storia dell'editoria e del libro per l'infanzia	10	60		33	
28	L-ANT/03	Storia dell'infanzia nel mondo romano	6	36			
29	M-FIL/06	Storia della filosofia	10	60			
30	M-STO/01	Storia della marginalità nel medioevo	6	36			
31	L-ANT/03	Storia della marginalità nel mondo romano	6	36			
32	L-ANT/03	Storia della medicina antica	6	36			
33	M-PED/02	Storia della pedagogia [propedeutica a Storia dell'editoria...]	10	60			
34	M-PED/02	Storia della scuola e delle istituzioni educative	6	36			
35	M-STO/01	Storia medievale	6	36			
36	M-STO/02	Storia moderna	6	36			
37	L-ANT/03	Storia romana	6	36			
38	M-PED/02	Storia sociale dell'educazione [propedeutica a Ed. comparata]	10	60			
39	IUS/08	Tutela multilivello dei soggetti deboli	6	36			

6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS
Coorte 2016/2017
PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

6.1 Curriculum I – Educatore nei servizi per l’infanzia

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione e tipologia	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01	Pedagogia generale e dell’infanzia	10	f	o	no
2	SPS/07	Sociologia generale	10	f	o	no
3	M-PED/02	Storia della pedagogia	10	f	o	no
1° anno - 2° periodo						
1	M-FIL/06	Storia della filosofia	10	f	o	no
2	M-PSI/04	Psicologia dell’educazione e dello sviluppo	10	f	o	no
3	M-PED/03	Metodologia e tecniche del gioco e dell’animazione	10	f	o	no
2° anno - 1° periodo						
1	IUS/08	Tutela multilivello dei soggetti deboli	6	f,l	o	no
2	MED/42	Igiene ed educazione sanitaria	10	f	o	no
3	M-PED/02	Storia dell’editoria e del libro per l’infanzia	10	f	o	no
Una disciplina a scelta tra:						
4	L-ANT/03 L-ANT/03	Storia della medicina antica Storia dell’infanzia nel mondo romano	6	f	o	no
2° anno - 2° periodo						
1	M-PED/01	Pedagogia interculturale	6	f	o	no
2	MED/38	Pediatria	6	f	o	no
3	M-PED/02	Storia della scuola e delle istituzioni educative	6	f	o	no
Una disciplina a scelta tra:						
4	M-EDF/02 M-FIL/07	Educazione alla corporeità Educazione e infanzia nel pensiero antico	6	f	o	no
		Laboratorio specialistico	1			
		Laboratorio specialistico	1			
		Tirocinio	2			

Regolamento didattico
del Corso di laurea in Scienze dell’educazione e della formazione – L 19

3° anno - 1° periodo						
	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Una lingua a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua spagnola	10	f	s,o	no
Tre discipline a scelta tra:						
2	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e metodi di career counseling	6	f	o	no
3	M-STO/01	Storia della marginalità nel medioevo				
4	M-STO/02	Storia moderna				
	M-GGR/01	Geografia delle comunità umane e dei mutamenti ambientali				
		A scelta dello studente	6			
		Laboratorio specialistico	1			
3° anno - 2° periodo						
1	M-PED/04	Pedagogia sperimentale	9	f	o	no
2		A scelta dello studente	6			
		Tirocinio	7			
		Prova finale	3			

6.2 Curriculum II – Educatore sociale e di comunità						
<i>SSD</i>	denominazione e tipologia		CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01	Pedagogia generale	10	f	o	no
2	M-PED/02	Storia sociale dell'educazione	10	f	o	no
3	SPS/07	Sociologia generale	10	f	o	no
1° anno - 2° periodo						
1	M-FIL/06	Storia della filosofia	10	f	o	no
2	M-PED/03	Pedagogia speciale	10	f	o	no
3	INF/01	Informatica	10	f,l	s,o	no
2° anno - 1° periodo						
1	M-PSI/01	Psicologia generale	6	f	o	no
2	L-ANT/03	Storia romana	6	f	o	no
3	M-PED/01	Educazione degli adulti	10	f	o	no
4	MED/38	Neurologia dello sviluppo	10	f	o	no
2° anno - 2° periodo						
1	MED/42	Medicina di comunità	6	f	o	no
2	L-ANT/03	Storia della marginalità nel mondo romano	6	f	o	no
Due discipline a scelta tra:						
3 4	M-STO/01 M-STO/02 M-GGR/01	Storia medievale Storia del Mediterraneo in età moderna Geografia dei conflitti sociali e dei processi di urbanizzazione	6	f	o	no
		Laboratorio specialistico	1			
		Laboratorio specialistico	1			
		Tirocinio	2			
3° anno - 1° periodo						
1	M-PSI/06	Psicologia del lavoro e metodi di Career counseling	6	f	o	no

Regolamento didattico

del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione – L 19

2	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Una lingua a scelta (disciplina caratterizzante) tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua spagnola	10	<i>f</i>	<i>s,o</i>	<i>no</i>
3	MED/25	Psichiatria	9	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>no</i>
4		A scelta dello studente	6			
3° anno - 2° periodo						
1	M-PED/02	Educazione comparata	6	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>no</i>
2	IUS/08	Diritto costituzionale delle formazioni sociali	6	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>no</i>
3		A scelta dello studente	6			
		Laboratorio specialistico	1			
		Tirocinio	7			
		Prova finale	3			

*** tabella obiettivi formativi degli insegnamenti**

INDIRIZZO I – Educatore nei servizi per l’infanzia
M-PED/01 Pedagogia generale e dell’infanzia
È finalità del Corso introdurre gli studenti ad una approfondita conoscenza dei fondamenti teorici, delle problematiche di ordine epistemologico, metodologico, sociale della Pedagogia; far acquisire strumenti atti all’analisi critica riferita ai diversi <i>luoghi</i> della formazione (soggetti, ambienti, saperi) così come si configurano, interagiscono, riproducono nel quadro delle culture contemporanee; condurre ad un elevato livello di consapevolezza in ordine ai principali snodi teorici e concettuali della pedagogia dell’infanzia.
SPS/07 Sociologia generale
Il corso si articola in quattro moduli. I primi due sono dedicati ai fondamenti della disciplina; il terzo e quarto modulo hanno invece carattere monografico. I moduli di base (1 e 2) si prefiggono il compito di far acquisire agli studenti il linguaggio specifico della disciplina, i concetti e le teorie fondamentali della sociologia ed anche, in modo esemplare, alcune figure e tappe importanti dello sviluppo del pensiero sociologico. L’obiettivo dei moduli monografici è proporre una lettura di approfondimento che, fra teoria e ricerca, sottolinei la rilevanza di alcune questioni che coinvolgono tanto i nostri territori quanto la società italiana.
M-PED/02 Storia della pedagogia
Il corso si propone di sviluppare una conoscenza, di carattere generale, relativa ai processi di sviluppo dei modelli formativi, delle teorie pedagogiche e della cultura dell’educazione in età contemporanea, attenendosi a criteri di contestualizzazione storica, finalizzandosi quindi alla costruzione di una consapevolezza delle trasformazioni che nel corso del tempo hanno qualificato l’evoluzione della pedagogia, in quanto contenitore di significato e dispositivo di elaborazione dei saperi sull’educazione, tenendo conto anche delle ricadute che tale complesso impegno culturale ha prodotto sul cambiamento delle visioni sociali dell’infanzia.
M-FIL/06 Storia della filosofia
Il corso ha tre obiettivi principali:
<ol style="list-style-type: none"> 1. fornire una storia ragionata dei filosofi più significativi dell’era moderna; 2. condurre un confronto tra filosofia, immaginario collettivo e pensiero scientifico con particolare riferimento al rapporto uomo / natura, in epoche e culture differenti; 3. esaminare alcuni dei canali attraverso cui le “idee” costruiscono la propria diffusione in società e agendo sia sul “sentire collettivo” sia sulla formazione dell’individuo.
M-PSI/04 Psicologia dell’educazione e dello sviluppo
Il Corso ha l’obiettivo di fornire le principali teorie di riferimento connesse alla psicologia dello sviluppo e dell’educazione e centrate sulle complesse processualità connesse allo sviluppo del soggetto dalla nascita all’adolescenza. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di conoscere la specifica terminologia e i contenuti fondamentali della Psicologia dello sviluppo e dell’educazione, applicarli nella loro attività professionale, collaborare all’attuazione di programmi ed attività per il benessere dell’infanzia.
M-PED/03 Metodologia e tecniche del gioco e dell’animazione
Acquisire consapevolezza della centralità della dimensione ludica nell’esperienza dei bambini; approfondire la letteratura che evidenzia come l’organizzazione dei giochi e dei giocattoli rappresenti per i bambini momento significativo per sviluppare interessi e attitudini, competenze individuali e sociali, logiche e linguistiche, comunicative e manuali; sviluppare le capacità relative all’allestimento di <i>angoli</i> destinati al gioco ricreativo, esplorativo, simbolico, espressivo; stimolare/potenziare le iniziative di animazione del gioco attraverso proposte ludiche flessibili e rispondenti alle esigenze di crescita di ciascun bambino.
IUS/08 Tutela multilivello dei soggetti deboli
Il corso intende offrire una panoramica ampia sulle disposizioni internazionali, comunitarie e interne relative alla

Regolamento didattico

del Corso di laurea in Scienze dell’educazione e della formazione – L 19

<p>tutela e promozione dei diritti sociali. Entro questa cornice, specifica attenzione sarà posta sui nuovi cataloghi di "soggetti deboli" introdotti dalla normativa più recente, nonché sugli sviluppi delle forme di protezione delle categorie già previste dalla Costituzione Repubblicana. L'indagine si svolgerà sul duplice versante dell'esame delle previsioni normative e delle applicazioni amministrative e giurisprudenziali, con particolare attenzione al fondamentale ruolo svolto dalle Corti supreme nel bilanciamento tra la tutela dei diritti suddetti e le ragioni di contenimento della spesa pubblica. Una riflessione apposita, poi, riguarderà la ricostruzione dei rapporti tra le istituzioni (in specie quelle titolari di poteri decisori di rilievo politico), ai vari livelli di governo, e tra queste e la società civile, nel delicato processo di individuazione dei bisogni sociali e di approntamento dei servizi alla persona.</p>
<p>MED/42 Igiene ed educazione sanitaria</p>
<p>Conoscere e applicare i principi generali della epidemiologia, della demografia e della statistica sanitaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'epidemiologia e le strategie di prevenzione delle principali malattie infettive e non infettive. • Conoscere i principi e le problematiche relative all'igiene ambientale. • Conoscere i principi e le problematiche relative all'igiene degli alimenti e della nutrizione. • Conoscere i danni alla salute derivanti da stili di vita non corretti. • Conoscere i principi generali dell'Educazione Sanitaria.
<p>M-PED/02 Storia dell'editoria e del libro per l'infanzia</p>
<p>Il corso si propone di sviluppare una conoscenza generale dei fenomeni di nascita e di sviluppo, in età contemporanea, di un genere di editoria contrassegnata da esplicite intenzionalità educative e formative, soffermandosi specialmente sui motivi del libro per l'educazione popolare, del libro scolastico e del libro per l'infanzia tra Otto e Novecento, giungendo ad un'analisi dei problemi, delle condizioni e dello statuto dell'editoria per ragazzi nel panorama attuale</p>
<p>L-ANT/03 Storia della medicina antica</p>
<ul style="list-style-type: none"> - delineare la storia della medicina con l'ausilio di molteplici testimonianze provenienti dall'area del Mediterraneo e distribuite in un ampio arco temporale che dall'età arcaica giunge fino alla Tarda Antichità, coordinate cronologiche entro le quali si snoda il pensiero medico occidentale da un'iniziale fase magico-superstiziosa ad una terminale scientifico-filosofica - presentare le principali teorie nosologiche, diagnostiche e terapeutiche elaborate dai medici antichi in relazione sia a patologie individuali sia a malattie epidemiche - definire gli spazi e le tecniche di intervento degli specialisti sia in relazione ai progressi delle conoscenze mediche sia in relazione al rapporto con il malato, la cui figura conobbe un accresciuto interesse con l'avvento del cristianesimo - descrivere e porre a confronto la posizione del medico in età ellenistica e romano-imperiale, evidenziandone analogie e differenze sul piano sociale, economico e giuridico.
<p>L-ANT/03 Storia dell'infanzia nel mondo romano</p>
<p>Il corso mira ad individuare nell'epoca romana, attraverso l'esame delle fonti disponibili, il posto occupato dal bambino nella famiglia e nel più vasto ambito sociale. Gli aspetti fondamentali della condizione infantile a Roma saranno esaminati al fine di ricostruire le tappe di un processo che, a partire dall'ultimo secolo della repubblica ma soprattutto in età imperiale, portò alla progressiva scoperta dell'infanzia e alla formazione di una coscienza più attenta alle esigenze del bambino.</p>
<p>M-PED/01 Pedagogia interculturale</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali fondamenti teorici e le prassi di ricerca della pedagogia interculturale - Saper stimare potenzialità e problematicità delle società multiculturali - Saper valutare azioni e programmi per favorire il dialogo interculturale - Saper progettare interventi formativi che mirino alla valorizzazione della differenza in contesti multiculturali

Regolamento didattico

del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione – L 19

- Acquisire le competenze interculturali per operare in educativi e formativi
MED/38 Pediatria
<p>La <i>Pediatria Preventiva e Sociale</i> è la disciplina che si occupa della <i>promozione</i> della salute, intesa in senso generale (cioè come una condizione dinamica di benessere fisico, mentale e sociale), e dello studio e della <i>prevenzione</i> delle malattie nel soggetto in età evolutiva [dove per <i>età evolutiva</i> si intende quel periodo compreso tra le fasi che precedono la nascita ed il completamento del processo di crescita staturale e di maturazione cognitiva (che secondo gli europei termina all'età di 18 anni e secondo gli americani all'età di 20-22 anni circa)].</p> <p>In particolare questa disciplina si occupa di:</p> <p>(a) <i>fisiologia e sviluppo</i> del neonato (e cenni di patologia neonatale), del bambino e dell'adolescente.</p> <p>(b) <i>pediatria preventiva</i>, cioè di quelle attività che mirano a ridurre la mortalità dovuta ad una certa patologia o la morbilità (cioè la frequenza di una determinata malattia) nella popolazione infantile;</p> <p>(c) <i>pediatria specialistica</i>, cioè di tutte le patologie acute e croniche che interessano i vari organi ed apparati durante l'età evolutiva: cardiologia, pneumologia, gastroenterologia, neurologia, ematologia, oncologia, endocrinologia, reumatologia, malattie infettive, dermatologia.</p> <p>(d) <i>pediatria sociale</i>, cioè di problemi di salute/benessere inerenti comunità più o meno ampie di bambini (<i>medicina preventiva delle comunità</i>).</p> <p>La conoscenza dei principi di Pediatria è fondamentale per tutti coloro che sono in contatto con il mondo del bambino e dell'adolescente e più in generale con il mondo giovanile e con i relativi problemi di salute ad esso legati. Questo insegnamento mira a fornire le basi di: (a) anatomia e fisiologia del bambino nelle varie fasce d'età; (b) medicina preventiva e sociale nell'età dello sviluppo; (c) educazione sanitaria e comprensione delle principali patologie riguardanti l'età pediatrica ed adolescenziale e delle diverse condizioni acute e croniche, invalidanti o meno sul piano fisico, che hanno importanti risvolti sui processi evolutivi del bambino e sulle sue capacità di apprendimento.</p>
M-PED/02 Storia della scuola e delle istituzioni educative
<p>Obiettivo del corso è introdurre lo studente alla lettura della storia della scuola e dell'educazione attraverso l'uso delle lenti metodologiche e critiche della tradizione storiografica annalistica (<i>nouvelle histoire</i>), il cui elemento innovativo fu lo spostamento dell'attenzione dallo studio della storia degli "eventi" (<i>histoire événementielle</i>) a quello della storia delle strutture. Così, il nuovo paradigma epistemologico per la scienza storica consente una visione ampia e destrutturata della ricerca storica in educazione, che è intento del corso analizzare.</p>
M-EDF/02 Educazione alla corporeità
<p>L'insegnamento di "Educazione alla corporeità" si propone l'obiettivo di mettere in luce l'importanza della corretta dimensione senso-motoria nell'età evolutiva. Attraverso la pratica psicomotoria e l'osservazione del gioco si esplorano i sentieri dell'espressività corporea e si incrementa la sinergia corpo-mente.</p>
M-FIL/07 Educazione e infanzia nel pensiero antico
<p>L'insegnamento di <i>Educazione e infanzia nel pensiero antico</i>, rintracciando e analizzando a fondo le origini greche della storia dell'educazione e dell'infanzia, vuole essere un valido supporto per gli insegnamenti di area pedagogica e filosofica, professati nel corso di studi. Enucleando ed approfondendo concetti pedagogici e filosofici specificamente greci, tra i quali in primo luogo quello di <i>paideia</i>, e fenomeni inerenti l'infanzia nell'antichità, come l'abbandono o l'esposizione o le discriminazioni tra maschi e femmine in campo educativo, il corso mira a rendere lo studente maggiormente consapevole delle proprie radici culturali occidentali, conducendolo di conseguenza ad una più matura comprensione della contemporaneità.</p>
L-LIN/04 Lingua francese
<p>Il corso di Lingua Francese prevede il conseguimento e/o il potenziamento, delle funzioni comunicative e delle corrispondenti strutture morfo-sintattiche idonee a raggiungere un saper-fare, in termini di competenze orali e scritte, corrispondenti a un livello di uscita A2+/ B1 (CEFR)</p>
L-LIN/12 Lingua inglese
<p>Il corso è finalizzato al consolidamento e all'approfondimento delle competenze in lingua inglese con particolare</p>

Regolamento didattico

del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione – L 19

<p>riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali relativi al livello B1 del Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere, alle abilità di comprensione e produzione orale e alla riflessione linguistica su argomenti specifici relativi al corso di laurea.</p> <p>Livello degli studenti in ingresso: A2.</p> <p>Livello atteso in uscita: B1.</p>
<p>L-LIN/07 Lingua spagnola</p>
<p>Il corso di Lingua spagnola è volto all'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per la comprensione scritta e orale ed espressione scritta e orale, nonché allo sviluppo di capacità comunicative mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche mirate al raggiungimento del livello A2 (MCER).</p>
<p>M-PSI/06 Psicologia del lavoro e metodi di career counseling</p>
<p>La finalità del corso è quella di fornire agli studenti i "concetti base" per l'analisi della dimensione "lavoro" all'interno delle organizzazioni complesse, nonché i presupposti teorici della pratiche di "consulenza di carriera". L'apparato concettuale ed i relativi strumenti operativi presentati durante il corso, avranno la funzione di guidare lo studente all'interno della disciplina, dalla sua nascita ai più recenti sviluppi, affrontando le dimensioni, sia teoriche che di applicazione sul campo, relative agli strumenti di analisi psicologica del lavoro, anche con riferimento alle nuove tipologie di organizzazione. Particolare attenzione sarà rivolta a metodi e strumenti relativi ai metodi e alla pratiche di "career counseling", con particolare riferimento alle seguenti dimensioni: la personalità professionale negli ambiti lavorativi; la costruzione di carriera; l'acquisizione e la costruzione delle competenze professionali; l'analisi e utilizzo degli strumenti dell'orientamento professionale e del career counseling.</p>
<p>M-STO/01 Storia della marginalità nel medioevo</p>
<p>L'insegnamento fornisce allo studente le coordinate utili ad inquadrare le molteplici manifestazioni della marginalità nel Medioevo e la loro percezione nel quadro delle trasformazioni politiche, sociali e religiose occorse in questa epoca.</p>
<p>M-STO/02 Storia moderna</p>
<p>Il primo modulo affronta in chiave comparata il tema del diritto come struttura sociale ed espressione delle mentalità collettive, dunque della giustizia e della legalità come oggetto della storia delle istituzioni e dei fatti sociali.</p> <p>Il secondo modulo è dedicato alla riflessione su come l'età dei Lumi con il suo peculiare Umanesimo - sostanziato dalla scoperta della libertà ma anche della responsabilità individuale dell'uomo- abbia interpretato originalmente e trasformato aspetti decisivi della Rivoluzione scientifica. Nel Cinque e Seicento, da Montaigne a Galilei, la rivoluzione scientifica affermò la necessità di ricercare liberamente la verità sui fenomeni naturali attraverso adeguate prove empiriche contro l'ipse dixit. Con la crisi della "coscienza europea", poi, il razionalismo permise il passaggio da una concezione della Ragione, strettamente pensata come lo scrigno contenente i principi primi, ad una Ragione "metodo", cioè come modo per ricavare regole induttive dal reale. Così tutti gli aspetti della vita vennero sottoposti al vaglio critico della Ragione: la politica e le forme di stato, l'organizzazione sociale, la storia umana, la struttura del sapere.</p> <p>Il terzo modulo affronta la tematica relativa alla storia del Mezzogiorno d'Italia in età moderna.</p>
<p>M-GGR/01 Geografia delle comunità umane e dei mutamenti ambientali</p>
<p>Il corso si propone l'obiettivo di leggere e interpretare il complesso rapporto tra ambiente e comunità umane che ha subito profonde evoluzioni influenzate dal contesto storico, tecnologico, culturale ed economico. In particolare la formazione didattica (frontale e con evidenze della realtà) e le strumentazioni teorico-pratiche, sono finalizzate a giungere a una visione d'insieme delle problematiche relative alle società umane. Inoltre si intende approfondire la costruzione teorico-pratica delle relazioni fra uomo ed ambiente, alla luce dei cambiamenti globali che hanno investito l'umanità, analizzando le dinamiche che provocano un'influenza</p>

Regolamento didattico

del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione – L 19

sostanziale sulla costruzione del rapporto tra territorio, ambiente, economia.
M-PED/04 Pedagogia sperimentale
Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili a progettare e condurre una ricerca empirica finalizzata alla valutazione dell'efficacia degli interventi educativi. Nelle lezioni frontali vengono presentati quadri teorici, approcci, tecniche e strumenti di indagine dello sperimentalismo educativo. Tali conoscenze sono applicate nel corso delle esercitazioni laboratoriali, svolte nell'ambito di ricerche finalizzate alla valutazione dell'efficacia degli interventi educativi.
INDIRIZZO II – Educatore sociale e di comunità
M-PED/01 Pedagogia generale
Il corso di Pedagogia generale è finalizzato a far acquisire agli studenti conoscenze relative ai temi dell'educazione e della formazione sia dal punto di vista teorico sia in riferimento agli aspetti metodologici della disciplina. Gli obiettivi formativi sono i seguenti: - definire ed identificare i fondamenti teorici e metodologici del sapere pedagogico - conoscere ed usare il lessico di base - acquisire competenze di analisi dei differenti ambienti formativi (formali, non formali, informali e del territorio) e dei diversi bisogni educativi (in relazione alle diverse fasce di età) - sviluppare competenze nella progettazione e nella organizzazione dell'azione educativa e formativa, - soprattutto in relazione ai servizi per la comunità - acquisire elementi di base per la ricerca scientifica nei diversi contesti educativi
M-PED/02 Storia sociale dell'educazione
Obiettivo generale del corso è quello di offrire un quadro sistematico della storia delle idee, della cultura, della pedagogia, a partire dall'antico Egitto, fino ai nostri giorni. Il corso intende altresì introdurre i temi ed i problemi della storiografia dell'educazione, rendendo chiaro ed esplicito il linguaggio specialistico della pedagogia e della storia dell'educazione.
SPS/07 Sociologia generale
Il corso si articola in quattro moduli. I primi due sono dedicati ai fondamenti della disciplina; il terzo e quarto modulo hanno invece carattere monografico. I moduli di base (1 e 2) si prefiggono il compito di far acquisire agli studenti il linguaggio specifico della disciplina, i concetti e le teorie fondamentali della sociologia ed anche, in modo esemplare, alcune figure e tappe importanti dello sviluppo del pensiero sociologico. L'obiettivo dei moduli monografici è proporre una lettura di approfondimento che, fra teoria e ricerca, sottolinei la rilevanza di alcune questioni che coinvolgono tanto i nostri territori quanto la società italiana.
M-FIL/06 Storia della filosofia
Il corso si propone di mettere a confronto le coordinate storiche che hanno caratterizzato lo sviluppo della razionalità filosofica occidentale e gli aspetti fondamentali del pensiero e della filosofia delle culture orientali. Esso si inserisce pertanto nel solco degli interessi tracciati dalla cosiddetta "filosofia comparata" in una duplice accezione: come incontro/scontro tra civiltà e culture diverse appartenenti allo stesso ambito storico-geografico; e come confronto tra culture e tradizioni che solo in modo sporadico e in tempi recenti hanno avuto tra loro contatti continuati e sistematici. Ciò sarà effettuato, per il primo aspetto, mediante lo studio del passaggio dalla cultura pagana a quella cristiana, in cui una civiltà – quella greco-romana – giunge al tramonto per far posto all'ecumene cristiano-medievale; per il secondo aspetto mediante la delineazione panoramica delle principali scuole filosofiche, degli indirizzi e delle correnti più rilevanti delle tradizioni di pensiero occidentali ed estremo-orientali. A tale scopo verrà effettuata la lettura di testi significativi che testimoniano l'esperienza fatta da intellettuali, filosofi e scrittori che si sono posti sul confine e in dialogo tra le diverse tradizioni di

Regolamento didattico

del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione – L 19

<p>pensiero oggetto di studio.</p>
<p>M-PED/03 Pedagogia speciale</p>
<p>Costruire concetti e/o idee unificanti sugli oggetti di studio; riconoscere le differenze, le difficoltà d'apprendimento e i bisogni educativi speciali; conoscere e applicare (in simulazione) strumenti e strategie per predisporre piani didattici individualizzati e/o personalizzati; individuare i punti di contatto tra obiettivi curricolari e quelli individualizzati; individuare strategie inclusive e relativi contesti educativi d'implementazione; maturare sensibilità pedagogica nei confronti delle diversità.</p>
<p>INF/01 Informatica</p>
<p>Illustrare agli studenti il percorso storico – filosofico relativo all'automazione del calcolo, fino al recente sviluppo dell'informatica moderna. Ancora, tenendo come riferimento i principi di base dell'intelligenza artificiale, cercare di stimolare con opportuni test le capacità logico-deduttive dello studente, introducendolo anche all'analisi del linguaggio, e curarne le abilità di sintesi e di organizzazione nell'ambito di semplici contesti.</p>
<p>M-PSI/01 Psicologia generale</p>
<p>Il corso si propone di favorire la conoscenza delle principali tematiche della psicologia generale, presentando allo studente i più rilevanti oggetti di studio.</p> <p>Verranno approfondite le seguenti tematiche: percezione, Comportamento, apprendimento, memoria, pensiero e ragionamento, linguaggio, emozioni, motivazioni, intelligenza. Verranno affrontate inoltre le principali correnti teoriche, con attenzione alla loro genesi storica e ai contesti culturali in cui si sono affermate. In particolare il corso mira alla conoscenza dei presupposti teorici delle seguenti scuole: strutturalismo, funzionalismo, gestalt, riflessologia, storico-culturale, piagetiana, cognitivismo.</p>
<p>L-ANT/03 Storia romana</p>
<p>Delineare la storia di Roma dalle origini alla fine dell'unità imperiale; presentare finalità e strumenti propri della metodologia della ricerca storica: interpretazione del passato attraverso le fonti antiche e collocazione precisa dei contenuti acquisiti in una linea diacronica ed in un contesto geografico; definire i “nodi” problematici della disciplina alla luce del dibattito storiografico moderno.</p>
<p>M-PED/01 Educazione degli adulti</p>
<p>Il corso intende offrire, nell'ambito dello sfondo concettuale offerto dal lifelong learning, le coordinate epistemologiche relative agli attuali paradigmi dell'Educazione degli adulti. L'obiettivo è quello di consentire agli alunni di acquisire elementi di natura storica, teorica, metodologica relativi all'identità dell'educazione degli adulti e ai molteplici contesti nei quali essa si realizza oggi.</p> <p>Gli obiettivi generali sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire il linguaggio specifico della disciplina - riconoscere gli elementi di sviluppo diacronico dell'educazione degli adulti - individuare le odierne coordinate epistemologiche e metodologiche - conoscerne i principali temi di ricerca - individuare i contesti applicativi
<p>MED/38 Neurologia dello sviluppo</p>
<p>La <i>Neuropsichiatria infantile</i> è la disciplina che si occupa dello sviluppo cognitivo, psichico e motorio e dei disturbi di tale sviluppo nel soggetto in età evolutiva [dove per <i>età evolutiva</i> si intende quel periodo compreso tra le fasi che precedono la nascita ed il completamento del processo di crescita staturale e di maturazione cognitiva (che secondo gli europei termina all'età di 18 anni e secondo gli americani all'età di 20-22 anni circa)]. In particolare questa disciplina si occupa di:</p> <p>(a) <i>Principi di anatomia, embriologia e fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico</i> del soggetto in età evolutiva;</p> <p>(b) <i>Sviluppo psicomotorio e comportamentale</i> normale nel bambino: cioè di tutte quelle fasi di maturazione anatomica e funzionale del sistema nervoso durante l'età evolutiva attraverso le quali il bambino conquista le tappe che gli permetteranno lentamente di divenire autosufficiente dal punto di vista cognitivo, motorio, di</p>

Regolamento didattico

del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione – L 19

<p>pensiero, di azione, e del comportamento;</p> <p>(c) <i>Disturbi neurologici in età evolutiva</i>: cioè di tutte le malattie che colpiscono il sistema nervoso centrale e periferico durante l'età evolutiva;</p> <p>(d) <i>Disturbi dello sviluppo cognitivo e neuropsicologico in età evolutiva</i>: cioè di quei disturbi che colpiscono il sistema nervoso centrale prevalentemente nei suoi aspetti dell'intelligenza, dell'apprendimento, del linguaggio e del comportamento;</p> <p>(e) <i>Disturbi psichiatrici in età evolutiva</i>: cioè quelle affezioni che colpiscono il sistema nervoso centrale provocando prevalentemente (o unicamente) disturbi della sfera psichica. La conoscenza dei principi di Neuropsichiatria Infantile è fondamentale per tutti coloro che sono in contatto con il mondo del bambino e dell'adolescente e più in generale con il mondo giovanile e con i relativi problemi di salute mentale e neurologica ad esso legati.</p>
<p>MED/42 Medicina di comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> •Conoscere le procedure preventive e riabilitative necessarie per rispondere ai problemi e ai bisogni di salute delle comunità. •Apprendere i metodi per la sorveglianza delle condizioni di salute di una determinata popolazione, dell'ambiente fisico e sociale. •Imparare a identificare correttamente le condizioni di salute, rischio, disagio, malattia nella collettività. •Conoscere i principi base della programmazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività socio-sanitarie finalizzate alla promozione della salute.
<p>L-ANT/03 Storia della marginalità nel mondo romano</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire in ambito sociologico e soprattutto storiografico i diversi sottoinsiemi sociali di Roma antica ai quali viene riconosciuta la condizione di "marginalità", attraverso l'indispensabile ausilio delle fonti, spesso espressione del punto di vista della cultura dominante - delineare la storia sociale e culturale di Roma con particolare riferimento a quei fattori duraturi che ne determinarono la specificità, ossia i diversi gruppi in cui la società romana fu articolata, le interrelazioni fra strati differenti, i legami e i conflitti tra le singole parti, il sistema dei valori culturali - definire le identità etniche e le culture locali, attraverso i modelli del contatto culturale, del biculturalismo, dell'acculturazione nelle sue quattro possibili strategie (integrazione, assimilazione, separazione, marginalizzazione)
<p>M-STO/01 Storia medievale</p> <p>L'insegnamento tende a fornire allo studente le conoscenze utili a comprendere gli avvenimenti e le problematiche dell'età medievale come momento fondamentale nella formazione della civiltà e dell'identità europea.</p>
<p>M-STO/02 Storia del Mediterraneo in età moderna</p> <p>Considerato l'alto interesse attuale per la questione dell'incontro/scontro tra civiltà mediterranee, il corso mira a fornire agli studenti una più approfondita conoscenza della storia del Mediterraneo. Si tratta di una condizione necessaria per superare ogni pregiudizio gerarchico nel rapporto tra Paesi, e propedeutica per consentire una cooperazione paritaria tra di essi. La storia di questo mare in età moderna ci restituisce una fitta trama di relazioni, perciò in questo senso esso è un 'pluriverso'. La pacificazione di questa regione, che torna ad essere centrale all'interno dei nuovi assetti geopolitici, non potrà avvenire che attraverso il prevalere del dialogo interculturale, processo di cui i nostri studenti sono gli attori principali.</p>
<p>M-GGR/01 Geografia dei conflitti sociali e dei processi di urbanizzazione</p> <p>Il corso si propone l'obiettivo di tracciare e discutere in chiave critica le caratteristiche e gli effetti delle attuali dinamiche urbane, con l'ottica ambientale, economica, politica e sociale nell'interpretazione dei cambiamenti delle città. In particolare la formazione didattica (frontale e con evidenze della realtà) e le strumentazioni concettuali, sono finalizzate all'analisi critica dei processi territoriali delle caratteristiche assunte dalle città nelle</p>

Regolamento didattico

del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione – L 19

diverse parti del mondo per mettere, inoltre, in evidenza i legami dei conflitti della società contemporanea con i processi di globalizzazione.
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e metodi di Career counseling
La finalità del corso è quella di fornire agli studenti i “concetti base” per l’analisi della dimensione “lavoro” all’interno delle organizzazioni complesse, nonché i presupposti teorici delle pratiche di “consulenza di carriera”. L’apparato concettuale ed i relativi strumenti operativi presentati durante il corso, avranno la funzione di guidare lo studente all’interno della disciplina, dalla sua nascita ai più recenti sviluppi, affrontando le dimensioni, sia teoriche che di applicazione sul campo, relative agli strumenti di analisi psicologica del lavoro, anche con riferimento alle nuove tipologie di organizzazione. Particolare attenzione sarà rivolta a metodi e strumenti relativi ai metodi e alla pratiche di “career counseling”, con particolare riferimento alle seguenti dimensioni: la personalità professionale negli ambiti lavorativi; la costruzione di carriera; l’acquisizione e la costruzione delle competenze professionali; l’analisi e utilizzo degli strumenti dell’orientamento professionale e del career counseling.
L-LIN/04 Lingua francese
Il corso di Lingua Francese prevede il conseguimento e/o il potenziamento, delle funzioni comunicative e delle corrispondenti strutture morfo-sintattiche idonee a raggiungere un saper-fare, in termini di competenze orali e scritte, corrispondenti a un livello di uscita A2+/ B1 (CEFR)
L-LIN/12 Lingua inglese
Il corso è finalizzato al consolidamento e all’approfondimento delle competenze in lingua inglese con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali relativi al livello B1 del Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere, alle abilità di comprensione e produzione orale e alla riflessione linguistica su argomenti specifici relativi al corso di laurea. Livello degli studenti in ingresso: A2. Livello atteso in uscita: B1.
L-LIN/07 Lingua spagnola
Il corso di Lingua spagnola è volto all’acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per la comprensione scritta e orale ed espressione scritta e orale, nonché allo sviluppo di capacità comunicative mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche mirate al raggiungimento del livello A2 (MCER).
MED/25 Psichiatria
Acquisizione delle conoscenze teoriche della psicopatologia generale. Descrizione dei quadri sindromici e suddivisione degli stessi in base alle funzioni psichiche superiori ed ai principali segni e sintomi valutabili per ogni disturbo psichico. Descrizione degli aspetti epidemiologici legati alle comorbilità psichiatriche in corso di altre patologie. Descrizione dei principali modelli patogenetici delle malattie psicosomatiche, dando spazio in particolare alle reazioni di stress ed ai suoi correlati biologici e psicologici. Acquisizione dei principi generali delle terapie di sostegno farmacologiche e di tipo psicoterapico.
M-PED/02 Educazione comparata
L’educazione comparata è una disciplina di ricerca che tende a individuare conoscenze nuove, di ordine teorico e pratico, attraverso il confronto tra due o più sistemi educativi in uso in diversi Paesi, in diverse regioni, in diverse epoche storiche. In ragione dell’assunto degli studi comparati - secondo cui possiamo realmente comprendere noi stessi solo nell’ambito di un’autentica conoscenza delle altre società -, al fine di rendere più penetrante e documentato il discorso pedagogico, possiamo sintetizzare gli obiettivi principali di tale disciplina (sia nella ricerca che nello studio): nell’identificare ciò che sta accadendo in altri luoghi in modo da migliorare il proprio sistema educativo; nel descrivere somiglianze e differenze di fenomeni educativi rilevabili in sistemi diversi e interpretare le ragioni di tali differenze/affinità; nell’analizzare le variabili ritenute determinanti sui risultati conseguiti in uno o più sistemi educativi.

Regolamento didattico

del Corso di laurea in Scienze dell’educazione e della formazione – L 19

IUS/08 Diritto costituzionale delle formazioni sociali

Partendo dal principio pluralista, che comporta il riconoscimento e la tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, il corso intende offrire un'ampia panoramica sui problemi di delimitazione della categoria delle formazioni sociali, nonché sugli sviluppi normativi e giurisprudenziali relativi ad alcune tra queste (famiglia, autonomie funzionali, formazioni politiche e sindacali, c.d. ordinamenti speciali, comunità carceraria, ecc.), anche con riguardo al variegato panorama di istanze e valori che funge da sostrato a tali interventi. Formano oggetto di attenzione pure gli strumenti di protezione dei diritti inviolabili dei singoli all'interno delle formazioni sociali, alla luce dell'apporto offerto dal diritto internazionale e comunitario.